

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2763 del 07/06/2019
Oggetto	DRR N. 59/2013 E SMI - DITTA TORRCAFFE' SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA SOLARI, N. 39 IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 1457/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2829 del 07/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette GIUGNO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Montechiarugolo;

#### **VISTO:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17.12.2018;

#### **CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 11/01/2019 prot. n. 567, acquisita al protocollo n. PG/2019/5328 del 14/01/2019, presentata dalla Ditta TORRCAFFE’ SRL , nella persona del Sig. Alberto Nironi in qualità di Legale rappresentante, con sede legale sita a Bibbiano (RE) Via Barboiara, n. 3/a e stabilimento sito in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Solari, n. 39 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Lavorazione del caffè";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/7712 del 17/01/2019:

- ✓ le integrazioni fornite dalla Ditta acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/35377 del 05/03/2019 a seguito di richiesta di integrazioni formulata da Arpae con nota del 01/02/2019 del PG/2019/17769;
- ✓ la richiesta da parte di Arpae ST della necessità di indire conferenza di Servizi con modalità sincrona, convocata con nota prot. n. PG/2019/40794 del 13/03/2019 e prevista per il giorno 21/03/2019;
- ✓ con nota prot. 4798 del 18/03/2019 (Prot. Arpae PG/2019/44375 del 19/03/2019) il SUAP ha precisato che *"... la seduta della Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 21.03.2019 è stata rinviata. Si precisa infatti che, al fine di ricondurre l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale all'interno del Procedimento Unico di SUAP di cui all'oggetto, si rende necessario indire nuova **Conferenza dei Servizi in modalità sincrona**, coinvolgendo tutti i soggetti ed Enti interessati..."*;

#### VISTI INOLTRE:

- la Conferenza di Servizi in modalità sincrona convocata dal SUAP con nota prot. n. 4798 del 18/03/2019 (Prot. Arpae PG/2019/44375 del 19/03/2019) ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010 in riferimento alla Pratica SUAP 1457/2018/SUAP/UPP relativa a PDC per ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricato produttivo, e tenutasi in data 29/03/2019;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP con nota prot. n. 7640 del 03/05/2019 acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/71148 del 06/05/2019;
- le integrazioni volontarie in merito agli scarichi idrici presentate dalla Ditta in data 16/05/2019 e acquisite a protocollo SUAP 8508;
- il parere favorevole espresso dal SUE del Comune di Montechiarugolo Prot. n. 6831 del 15/05/2019, trasmesso dal SUAP con prot. n. 8863 del 22/05/2019 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/81176 del 22/05/2019 relativamente agli aspetti urbanistici, emissioni in atmosfera e rumore allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

- il verbale di seconda seduta di Conferenza di Servizi in modalità sincrona convocata dal SUAP con nota prot. n. 7816 del 06/05/2019 (Prot. Arpae PG/2019/72204 del 07/05/2019) ai sensi del D.P.R. 160/2010 e L.R. 4/2010, e tenutasi in data 17/05/2019, nel quale si legge che:
  - “... AUSL – Dott.ssa Reverberi  
*Esprime parere igienico sanitario favorevole al progetto e relativamente a tutte le matrici ambientali contenute nell’AUA...*”;
- le integrazioni volontarie fornite dalla Ditta trasmesse dal SUAP in data 21/05/2019 prot n. 8784, ed acquisite a protocollo Arpae n. PG/2019/80352 del 21/05/2019;
- l’autorizzazione in merito agli scarichi idrici espresso dal Comune di Montechiarugolo in data 29/05/2019 acquisito al prot. Arpae n. PG/2019/85767 del 30/05/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma prot. n. PG/2019/83411 del 27/05/2019, valutata anche tenendo conto della legge 26/90 “Tutela della denominazione di origine ”Prosciutto di Parma”” e valutato anche riguardo alla formazione e diffusione degli odori, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell’istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta TORRCAFFE’ SRL, con Legale rappresentante il Sig. Alberto Nironi con sede legale sita a Bibbiano (RE) Via Barboiara, n. 3/a e stabilimento sito in Comune di Montechiarugolo (PR), Via Solari, n. 39, relativamente all’esercizio dell’attività di “Lavorazione del caffè” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per gli scarichi idrici**, di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nell'autorizzazione del Comune di Montechiarugolo del 29/05/2019 (anche a seguito del recepimento del parere di competenza di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma pervenuto presso il Comune in data 17/05/2019);

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma prot. n.PG/2019/83411 del 27/05/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E01, E02 ed E03 dovranno essere inviati ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- così come espressamente riportato nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. PG/2019/83411 del 27/05/2019 “**...Sulle emissioni E1 ed E2 si prescrive, in fase di messa a regime, un campionamento delle unità olfattometriche...**”;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel nel verbale di CDS del 17/05/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Montechiarugolo ed AUSL Distretto SUD EST Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2019/2413*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 - 43022 Montechiarugolo  
PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it  
Tel. 0521687711, FAX 0521686633, P.IVA 00232820340 C.F. 92170530346  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Sportello Unico per l'Edilizia

Prot 6831

Trasmessa tramite PEC

Montechiarugolo, li 15.05.2019

Spett.

**SUAP Unione Pedemontana Parmense**

P.zza Vittorio Veneto 30

43029 Traversetolo (PR)

**OGGETTO: Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010 – Pratica SUAP 1457/2018/SUAP/UPP relativa a Permesso di Costruire per ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricato ad uso produttivo ubicato a Montechiarugolo in via Solari n.39 ed istanza di Autorizzazione unica ambientale AUA intestati alla ditta TORRCAFFE' SRL.**

## IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Vista la comunicazione dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Pedemontana Parmense, pervenuta in data 28.09.2018 ed agli atti col prot.12597, riferita all'istanza di attivazione di procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R.4/2010 presentata in data 26.09.2018 dalla ditta Torrcaffè srl, avente sede a Bibbiano (RE) in via Barboiara n.3/A, comprensiva di richiesta di Permesso di Costruire (PdC) per ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricato ad uso produttivo ubicato a Montechiarugolo in via Solari n.39 e di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'insediamento dell'attività in detto stabile;

### RICHIAMATA

la proposta favorevole di rilascio del titolo abilitativo edilizio redatta dal Responsabile del procedimento in data 14.05.2019 col prot.6737;

### VISTA

la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal titolare che l'intervento pur rientrando nell'ambito di applicazione dell'art.8 della L.447/95 e dell'art.10 della L.R.15/01 è esentato dall'obbligo di presentare la documentazione prevista in quanto attività a bassa rumorosità;

### CONSIDERATO CHE

- la ditta Torrcaffè srl svolge attività di torrefazione e commercio di caffè;
- il R.U.E. vigente classifica le aree di intervento parte in *Zona E8 (art.117) – area di pertinenza di edifici adibiti ad attività produttive artigianali, commerciali, di deposito* e parte in *Zona agricola di rispetto all'abitato (art.104)*.
- l'art.5 – misure di salvaguardia e disposizioni transitorie - comma 12 del PUG adottato con D.C.C.n.13/2019 prevede, per gli edifici ricadenti in ambito rurale ed in pendenza del nuovo censimento del patrimonio edilizio, la vigenza delle norme del RUE;
- la zonizzazione acustica comunale classifica l'area in classe III - aree di tipo misto;
- l'attività produce scarichi di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici e spogliatoi il cui recapito è il suolo previo sistema di trattamento coerente con le specifiche della D.G.R. Emilia Romagna n. 1053/2003;

### ATTESTATO

che in merito al presente atto non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento;

### ESPRIME

per quanto di competenza, parere **FAVOREVOLE** di conformità urbanistica dell'attività in oggetto relativamente agli aspetti urbanistici, alle emissioni in atmosfera ed alle emissioni sonore in quanto compatibile con l'ambito nel quale è ubicato.

**Il Responsabile SUE**  
Geom. Giovanni Cantoni  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 2



# COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Andrea Rivasi n°3 - 43022 Montechiarugolo

PEC protocollo@postacert.comune.montechiarugolo.pr.it

Tel. 0521687711, FAX 0521686633, P.I. 00232820340 C.F. 92170530346

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE SUL SUOLO PRATICA N. 2019/0108 (SUAP 1457/2018)

29/05/2019

Visto l'art. 107 del D. Lg. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto del Sindaco n. 8 del 23/05/2019

Marca da Bollo  
Euro 16,00

### LA RESPONSABILE DI SETTORE

Vista la comunicazione dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Pedemontana Parmense, pervenuta in data 28.09.2018 ed agli atti col prot.12597, riferita all'istanza di attivazione di procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R.4/2010 presentata in data 26.09.2018 dalla ditta Torcaffè srl, avente sede a Bibbiano (RE) in via Barboiara n.3/A, comprensiva di richiesta di Permesso di Costruire (PdC) per ristrutturazione edilizia con ampliamento di fabbricato ad uso produttivo ubicato a Montechiarugolo in via Solari n.39 e di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'insediamento dell'attività in detto stabile;

Preso atto che nel contesto dell'AUA è presente la richiesta di autorizzazione alle scarico al suolo (sub-irrigazione) di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienico dello stabilimento previo trattamento con fossa tipo "Imhoff" e filtro batterico aerobico;

Visto la parte III del D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i.;

Viste le leggi Regionali n. 3/1999 e 22/2000;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053;

Visto il parere ARPAE pervenuto in data 17/05/2019 agli atti col prot. 6923: "Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali previo trattamento in fossa Imhoff, filtro batterico aerobico e successiva fossa Imhoff di dimensioni inferiori alla precedente;* classificandolo come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica pulizia degli impianti di depurazione e conferimento dei rifiuti prodotti a Ditte autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo.
- Divieto di scarico di acque reflue industriali";

Vista l'istruttoria favorevolmente conclusa dal Responsabile del Servizio Unico Edilizia Privata Geom. Cantoni Giovanni

Attestato che in merito al presente atto non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al firmatario e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento;

**AUTORIZZA**

Il Sig. Nironi Alberto, cod. fisc. NRNLRT68H11H223B , nato a Reggio Emilia il 11/06/1968 , in qualità di legale rappresentante della ditta Torrcaffè Srl, allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento posto in Via Solari n.39, previo trattamento depurativo con fossa tipo "Imhoff" e filtro batterico aerobico e successiva fossa tipo "Imhoff" di dimensioni inferiori alla precedente.

**Lo scarico è così classificato: Acque reflue domestiche (L. Lgs. 152/06 e s.m.i.)**

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

**Prescrizione Arpae:**

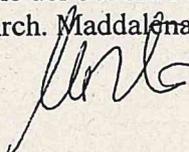
- Periodica pulizia degli impianti di trattamento dei reflui e conferimento dei rifiuti prodotti a Ditte autorizzate ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
- Divieto di scarico di acque reflue industriali.

**Prescrizioni generali:**

- 1) Rimane a carico del titolare dell'autorizzazione la richiesta di ulteriori nulla osta o concessioni necessari per l'esecuzione dei lavori e il mantenimento dello scarico nei confronti di privati, altri enti o società irrigue;
- 2) Dovrà essere eseguita la manutenzione necessaria per il mantenimento in funzione degli impianti installati e il titolare dell'autorizzazione dovrà conservare la documentazione comprovante l'avvenuta manutenzione (formulari di identificazione rifiuti trasportati, ddt e fatture relative ai lavori, ecc...) rilasciata da aziende e smaltitori autorizzati;  
La documentazione attestante le operazioni di manutenzione dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo;
  - a) Per gli insediamenti, edifici o installazioni soggetti, entro il corso di validità della presente, a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.
  - b) Nelle ipotesi in cui, a seguito delle variazioni di cui al punto a), lo scarico non presenti caratteristiche qualitative o quantitative diverse, ne deve essere comunque data comunicazione al Comune il quale verifica la compatibilità dello scarico con il corpo ricettore per adottare i provvedimenti che si rendessero eventualmente necessari.
  - c) Qualora non siano avvenute modificazioni di cui ai precedenti punti a) e b) tali da determinare variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico in oggetto, la presente autorizzazione è da ritenersi tacitamente rinnovata (art. 4.7 capo III della Deliberazione di G. R. 9 giugno 2003, n. 1053).
- 3) Il titolare dello scarico dovrà comunque garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti ed il rispetto di ogni altra condizione prevista dal presente provvedimento;
- 4) La presente autorizzazione è relativa ai soli scarichi denunciati nella domanda sopracitata ed è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 152/06 e alle Leggi e Deliberazioni regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

La presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

La Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale  
Arch. Maddalena Torti



## Allegato 3

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, Riferimenti S.U.A.P. :SUAP 1457/2018/SUAP/UPP**

**Relazione Tecnica**

**Ditta: TORRCAFFE' S.R.L., con impianti siti in Via Solari n. 39, 43022, Montechiarugolo(PR)**

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede "TORREFAZIONE E COMMERCIO DI CAFFE";
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato verificato che la ditta rientra/non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta "TORRCAFFE' S.R.L." il cui Gestore è il Sig. Nironi Alberto, con sede legale in Via Barboiara 3A, 42021, Bibbiano (RE), e impianti siti in Via Solari n. 39, , 43022, Montechiarugolo(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01:** - "Tostatura a legna".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato prima e poi ad un post combustore .

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare:	10	mg/Nm <sup>3</sup>
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico Totale)	50	mg/Nm <sup>3</sup>
di cui Aldeidi	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**Su tale emissione si prescrive in fase di messa a regime un campionamento delle unità olfattometriche.**

#### EMISSIONE E02: - "Raffreddamento".

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare:	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	Annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**Su tale emissione si prescrive in fase di messa a regime un campionamento delle unità olfattometriche.**

**EMISSIONE E03:** - “Trasporto pneumatico”.

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	490	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare:	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E01, E02 ed E03 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

**Sulle emissioni E1 ed E2 si prescrive, in fase di messa a regime, un campionamento delle unità olfattometriche.**

I monitoraggi da effettuarsi a E1 ed E2, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 27/05/2019 13:24:42 Pg/2019/0083411

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	TORRCAFFE' S.R.L.
Partita IVA / Codice fiscale :	02380040358
Sede legale :	Via Barboiara 3A, , 42021, Bibbiano (RE)
Gestore :	Nironi Alberto
Sede locale impianti :	Via Solari n. 39, , 43022, Montechiarugolo(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	TORREFAZIONE E COMMERCIO DI CAFFE'
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Prodotto Finito [Ton/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	220[Ton/anno]
Indicatore 2 :	Gas Metano
Indicatore 3 :	Energia Elettrica
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione ponderata :	9 [m]
Temperatura media emissioni :	384[°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni Kg/anno	
PM (Materiale Particellare) :	85
Monossido di Carbonio (CO) :	528
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :	528
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	228

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
Il Tecnico  
Matteo Dadà

Sezione Provinciale di  
Parma  
Servizio Territoriale  
Il Responsabile del  
Distretto  
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 27/05/2019 13:24:42 Pg/2019/0083411

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> )	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)  EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**